

**OGGETTO: Le novità della Legge di Stabilità 2016**

<b>IMU</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Abolizione dell'imposta sull'abitazione principale, anche sulle case di lusso adibite ad abitazione principale, nonché sui terreni agricoli (in questo caso vi sono delle modifiche importanti sulle norme già a suo tempo introdotte);</li><li>• abolizione dell'imposta sui c.d. <b>macchinari imbullonati</b> tramite una procedura particolare che li esclude dal novero della rendita catastale.</li></ul>
<b>TASI</b>	Scompare la TASI nelle seguenti situazioni: <ul style="list-style-type: none"><li>• in caso di immobile destinato dal proprietario ad abitazione principale per sé e la propria famiglia;</li><li>• in caso di immobile affittato dal proprietario ma destinato dall'inquilino (possessore) ad abitazione principale per sé e per i propria famiglia.</li></ul>
<b>Taglio aliquota IRES</b>	Previsto dal 2017 il taglio dal 27,5% al 24% dell'IRES, salvo anticipare la riduzione al 2016 se verrà concessa una maggiore flessibilità nei conti da parte dell'Unione Europea.
<b>Super ammortamenti per i beni acquistati dal 15 Ottobre</b>	Altra misura favorevole alle imprese è quella che mira a consentire il super ammortamento al 140% che dovrà essere ripartita in modo lineare sulla vita utile del bene. Da quanto si apprende la misura agevolativa si applicherà ai beni acquistati nel 2016 e anche quelli acquisti nell'ultimo trimestre del 2015 a partire dal 15 Ottobre.
<b>Aumento del limite dei ricavi per i forfettari</b>	Nella bozza della Legge di Stabilità 2016 vengono introdotti dei nuovi limiti di ricavi per il regime forfettario aumentando le attuali soglie (diversificate sulla base dell'attività svolta) con un incremento di 10.000 euro per tutti che diventa di 15.000 euro per i professionisti aumentando così il limite per quest'ultimi a 30.000 euro.
<b>Bonus edilizi prorogati per il 2016</b>	Il disegno di Legge di Stabilità 2016 varato dal Governo nella giornata di giovedì 15 ottobre proroga di un anno, fino al <b>31 dicembre 2016</b> , la detrazione Irpef del 65% per gli interventi di efficientamento energetico e del 50% per le ristrutturazioni e l'acquisto di mobili ed elettrodomestici.
<b>Sale il limite del contante</b>	Tra le novità dell'ultima ora contenute nel disegno di Legge di Stabilità 2016 spicca <b>l'aumento del limite del contante</b> dai 999,99 euro attuali a 3.000,00 euro.

<p><b>Assegnazione beni ai soci: nuova opportunità</b></p>	<p>Il Legislatore reintroduce la possibilità di far fuoriuscire gli immobili pagando una imposta sostitutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⇒ delle <b>imposte sui redditi e dell'IRAP</b> pari all'8%;</li><li>⇒ che diventa dal 10,5% se la società risulta <b>di comodo</b> in almeno due dei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al momento della assegnazione. Nelle precedenti versione della norma le società di comodo erano escluse dalla possibilità di fruire della norma agevolativa.</li></ul> <p>Per quanto riguarda il socio, si prevede che l'eventuale distribuzione di utili in natura sia esclusa dall'ambito applicativo dell'art. 47 del Tuir.</p>
<p><b>Rivalutazione dei beni aziendali e rivalutazione di quote e terreni da parte delle persone fisiche</b></p>	<p>Relativamente alla rivalutazione di quote e terreni il disegno di legge ripropone la possibilità, per le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali, di rideterminare il costo di acquisto di terreni e partecipazioni che possono produrre effetti sulla determinazione delle plusvalenze tassabili, ai sensi dell'art. 67, D.P.R. 917/1986 (Tuir).</p> <p>Per quanto riguarda la rivalutazione dei beni d'impresa il D.D.L. di Stabilità 2016 prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>⇒ l'adeguamento dei valori di beni e partecipazioni già risultanti dal bilancio dell'esercizio 2014 e ancora posseduti al termine di quello successivo.</li><li>⇒ il versamento di un'imposta sostitutiva:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ del 16% per i beni ammortizzabili;</li><li>✓ del 12% per quelli non ammortizzabili (terreni e partecipazioni).</li></ul></li><li>⇒ la possibilità di affrancare la riserva in sospensione d'imposta contabilizzata a fronte della rivalutazione versando un ulteriore tributo del 10 per cento.</li></ul>
<p><b>Iva ridotta anche per i quotidiani on line</b></p>	<p>Una delle novità introdotte dalla <b>Legge di Stabilità 2016</b> riguarda l'applicazione dell'aliquota ridotta IVA anche per giornali, notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri e periodici diffusi on line. È quanto previsto dall'attuale art. 44 del disegno di Legge di Stabilità 2016 approvato nel Consiglio dei Ministri dello scorso 15.10.2015.</p>
<p><b>Canone RAI in bolletta</b></p>	<p>Si prevede una <b>riduzione progressiva</b> della tassa, nel senso che per il primo anno (2016) l'ammontare del canone sarà di 100 euro, contro gli attuali 113,50, e (se la misura si rileverà efficace) l'importo scenderà a 95 euro nel 2017.</p> <p>Spetterà a un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, che dovrà essere emanato entro 45 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Stabilità (1° gennaio del 2016), individuare i criteri per l'attuazione della</p>

	misura, oltreché stabilire le modalità per riversamento all’Erario delle somme incassate dai vari operatori del settore dell’energia.
<b>Riforma sanzioni amministrative</b>	Anticipo di un anno dell’entrata in vigore delle nuove e più favorevoli misure in tema di <b>sanzioni amministrative tributarie</b> . Se l’intervento verrà confermato, già dal 1° gennaio prossimo troveranno applicazione per molte violazioni la riduzione delle sanzioni tracciata nel segno della proporzionalità dal Decreto Legislativo 158/2015 pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» appena 10 giorni fa.
<b>IRAP in agricoltura e pesca</b>	Abrogazione IRAP per attività agricole e di pesca
<b>Iva e procedure concorsuali</b>	Si da <b>la possibilità di rettificare l’imposta sul valore aggiunto al momento dell’apertura del fallimento del soggetto debitore e non sarà più necessario attendere la ripartizione dell’attivo fallimentare</b> . Un’accelerazione che di fatto si traduce in una maggiore chance di liquidità per i creditori in quanto possono detrarre l’Iva dall’importo dovuto (e quindi versare di meno) o chiederla a rimborso. In questo modo, tra l’altro, si realizzerebbe un intervento in continuità con quanto già avvenuto per le imposte dirette, per le quali la deduzione delle perdite su crediti non riscossi può avvenire all’apertura del fallimento.
<b>Art-bonus</b>	Viene reso permanente e fissato al 65% lo sconto fiscale introdotto dall’art bonus, il credito d’imposta a favore di chi aiuta la cultura.
<b>Tax credit per il cinema e l’audiovisivo</b>	Rifinanziato il fondo per il tax credit per il cinema e l’audiovisivo
<b>Le novità sul fronte lavoro</b>	
<b>Sgravio contributivo</b>	Sul fronte degli sgravi contributivi concessi per i neo assunti a tempo indeterminato, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, co. 118 della L. n. 190/2014), il Governo conferma la volontà di stabilizzare l’incentivo anche per le assunzioni effettuate nel 2016, ma in misura e durata ridotta. Infatti, in luogo dell’originario sgravio massimo di 8.060 euro, dovrebbe trovare posto una riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi, e non più 36 mesi come finora previsto. Una misura che secondo le stime dell’Esecutivo porterà complessivamente a un alleggerimento pari a 834 milioni nel 2016 per salire a 1,5 miliardi nel 2017.
<b>Pensionati</b>	Buone notizie anche per i pensionati. Infatti, è previsto un leggero aumento delle soglie di reddito della “no tax area”, che dovrebbe passare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dagli attuali 7.750 euro a <b>8.000 euro</b>, per i pensionati con età</li> </ul>

	<p>anagrafica superiore ai 75 anni;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dagli attuali 7.500 euro a <b>7.750 euro</b>, per i pensionati con età anagrafica inferiore ai 75 anni.</li></ul>
<b>Settima salvaguardia</b>	<p>Si riapre la partita sulla settima operazione di “salvaguardia” degli esodati, ossia quei soggetti che non hanno ancora maturato i requisiti della Legge Fornero per accedere al pensionamento.</p>
<b>Opzione donna</b>	<p>A sorridere saranno anche le quote rosa. Infatti, il regime sperimentale per le donne (c.d. “opzione donna”) che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età (e la pensione calcolata con il metodo contributivo) viene <b>esteso al 2016</b>, anno in cui devono essere maturati i requisiti.</p>
<b>Part time</b>	<p>Per quanto concerne la flessibilità in entrata l’intento dell’Esecutivo è quello di accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. In pratica, chi intende chiedere il part-time potrà farlo senza che l’interessato riceva penalizzazione sul trattamento previdenziale che andrà a percepire, in quanto lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. In tal caso, sarà il datore di lavoro a dover corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.</p>